



REPUBBLICA ITALIANA

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTI SECONDA E TERZA

Anno 57°

Palermo - Venerdì, 9 maggio 2003

Numero 19

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/6964930 - ABBONAMENTI TEL. 091/6964926 - INSERZIONI TEL. 091/6964936 - FAX 091/6964927

Nella parte seconda sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui è prescritta l'inserzione dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione e, su richiesta degli interessati, gli annunci e gli avvisi di cui è obbligatoria la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli avvisi liberamente richiesti dagli interessati.

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile sul sito Internet: www.pa.cnr.it/gurs accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it oppure tramite www.gurs.cjb.net

INDICE DELLE RUBRICHE

PARTE SECONDA

ANNUNZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Assegnazioni di alloggi	Pag. 1
Autorizzazioni e concessioni	» 4
Cooperative	» 4
Depositi di atti	» 4
Depositi di indennità	» 6
Determinazioni di indennità	» 6
Espropriazioni e occupazioni immobiliari	» 8
Notai	» 9
Proroghe dei termini legali e convenzionali	» 9
Servizi	» 10
Annunzi vari	» 11

PARTE TERZA

ANNUNZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Aste	Pag. 13
Autorizzazioni e concessioni	» 13
Annunzi vari	» 15

ANNUNZI COMMERCIALI

Privilegi	» 16
Annunzi vari	» 16

ANNUNZI GIUDIZIARI

Fallimenti	» 18
Vendite	» 18
Riconoscimenti di proprietà	» 20
Annunzi vari	» 20

APPENDICE ALLA PARTE SECONDA

OPERE PUBBLICHE E FORNITURE

Aggiudicazioni	Pag. 22
Bandi di gara (vedi anche <i>Ultimi avvisi</i>)	» 32

Avvisi di rettifica	Pag. 58
Avvisi vari	» 58
ULTIMI AVVISI	» 58

PARTE SECONDA

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

ASSEGNAZIONI DI ALLOGGI

2° COMMISSIONE PROVINCIALE ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI CATANIA

Si comunica che la graduatoria provvisoria relativa al concorso speciale per forze dell'ordine, per l'assegnazione di alloggi popolari, bandito dal comune di Paternò ex art. 10 D.P.R. n. 1035/72 il 6 dicembre 2002, approvata dalla seconda commissione provinciale assegnazione alloggi di Catania il 2 aprile 2003, è stata affissa all'albo pretorio del comune di Paternò in data 3 aprile 2003 e nella sede dell'Istituto autonomo case popolari di Catania in data 7 aprile 2003.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, gli interessati possono presentare opposizione, in carta semplice, alla predetta commissione, via L. Pirandello, n. 1/b, di Catania.

Catania, 22 aprile 2003.

Il segretario Il presidente
 Paternò Torresi

N. 1 L.c. 19/0039 (gratuito)

3° COMMISSIONE PROVINCIALE ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA presso L'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI MESSINA

Si rende noto che la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso - riserva ex art. 10 D.P.R. n. 1035/72 - del 7 aprile 2002 per l'assegnazione di un alloggio popolare di edilizia residenziale

**Consorzio Peloritano
Casa società cooperativa a r.l.
in liquidazione coatta amministrativa**

Decreto n. 2379/IV del 22 ottobre 1997
dell'Assessorato regionale della cooperazione,
commissario liquidatore prof. Paolo Bitto
viale S. Martino is. 78 n. 256 - 98123 Messina

Il commissario liquidatore avvisa: il giorno 10 del mese di giugno dell'anno 2003 alle ore 16,00 presso lo studio notarile Magno dott. Silverio, via Luciano Manara n. 19 - Messina, si procederà al 4° esperimento di vendita all'asta degli alloggi come già individuati nei singoli lotti, nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23, parte III dell'8 giugno 2001, precisando che, tutti gli importi riportati nel citato avviso devono intendersi ricalcolati in Euro.

La vendita avverrà con la presentazione di offerta irrevocabile, pari almeno al prezzo a base d'asta ridotto del 40%, in busta chiusa, sigillata e firmata nei lembi che dovrà pervenire al notaio entro le ore 16,00 dello stesso giorno fissato per la vendita.

La stessa, sarà valida anche con la partecipazione di un solo concorrente ed in caso di presentazione di più offerte per lo stesso immobile si procederà all'asta con offerte in aumento di almeno € 1.032,91.

Si precisa che:

— rimangono valide tutte le condizioni di cui al punto 1) del precedente avviso;

— relativamente alla condizione di cui al punto 2) gli assegni circolari, depositati a titolo di cauzione, dovranno essere pari al 30% del nuovo prezzo posto a base d'asta;

— i lotti nn. 1, 2, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23 e 24 sono stati già venduti;

— il lotto n. 3 leggesi, pal. D, scala C: foglio 139, particella 678, subalterno 18. Prezzo base € 82.633,10.

Viste le condizioni economiche di un'offerta già pervenuta, relativamente al lotto n. 19, si procederà alla vendita a trattativa privata ed eventuali ulteriori offerte non potranno essere inferiori ad € 48.031,00.

Le stesse dovranno pervenire, entro gli stessi termini ed al notaio sopra indicato, in busta chiusa controfirmata sui lembi, con allegati i seguenti atti e titoli.

Assegno circolare non trasferibile intestato al commissario liquidatore per l'ammontare di € 10.329,13 per ogni singolo lotto.

Dichiarazione personale secondo lo schema da ritirare presso il commissario liquidatore.

L'apertura delle buste contenenti le offerte avverrà alla presenza del notaio sopra indicato subito dopo la scadenza del termine di presentazione.

In caso di più offerte sarà effettuata a seguire una gara tra i soli offerenti ed il prezzo base sarà quello della maggiore offerta pervenuta.

In mancanza di ulteriori offerte, gli immobili saranno venduti a chi ha già formulato l'offerta.

Si esclude espressamente la possibilità dell'aumento di sesto.

Per ogni informazione rivolgersi al commissario liquidatore dott. Paolo Bitto, viale San Martino is. 78 n. 256 - 98123 Messina.

Il commissario liquidatore: prof. Paolo Bitto

N. 85

L.c. 19/0019 (a pagamento)

RICONOSCIMENTI DI PROPRIETÀ'

Decreto di riconoscimento di proprietà

Il tribunale di Caltagirone, sezione distaccata di Grammichele, con provvedimento dell'11 ottobre 2002, ha decretato il riconoscimento di proprietà del fondo sito in Licodia Eubea: partita 3230, foglio 49, particella 80, esteso Ha. 2.71,78 intestato a Licciardi Margherita vedova Ballirò Sebastiano, nata il 24 settembre 1887 e deceduta il 6 giugno 1976, in favore del sig. Li Rosi Gesualdo, nato a Licodia Eubea il 9 giugno 1943 ed ivi residente in via Trieste n. 22, con l'avvertimento a chiunque ne abbia interesse che potrà proporre opposizione al suddetto decreto entro 60 giorni dal termine

di scadenza dei 90 giorni di affissione avvenuta il 26 febbraio 2003 davanti allo stesso giudice.

Caltagirone, 26 marzo 2003. avv. Giacomo Marcinnò

N. 86

L.c. 19/0010 (a pagamento)

Ricorso per il riconoscimento di proprietà

Notifica per pubblici proclami

Il giudice del tribunale di Catania, sezione di Mascalcucia, in data 12 marzo 2003 ha disposto la pubblicazione per l'istanza di riconoscimento di proprietà del terreno sito in contrada Calvano del comune di S. Pietro Clarenza catastato alla partita 6346, foglio 7 neo, particelle 313 di are 17,33 e 315 di are 06,90 a favore del sig. Poma Salvatore Santo per usucapione notificando il ricorso per pubblici proclami nei confronti dei sigg.ri Palmeri Santo, Poma Giuseppa, Poma Antonino, Poma Antonia, Poma Angela ed eventuali aventi causa.

Ordina la comparizione delle parti per il giorno 24 settembre 2003.

avv. Rosario Lucchesi

N. 87

L.c. 19/0028 (a pagamento)

ANNUNZI VARI

TRIBUNALE DI SIRACUSA

Sezione di volontaria giurisdizione

Il giudice delle successioni, con provvedimento del 7 marzo 2003, ha dichiarato giacente l'eredità relitta di Garofalo Salvatore, nato a Siracusa il 29 gennaio 1920, domiciliato per ultimo in Siracusa, viale Teocrito n. 19, nominando curatore l'avv. Giancarlo Triglio, domiciliato in Siracusa, corso Gelone n. 36.

Siracusa, 11 marzo 2003.

Il direttore di cancelleria: Lo Bello

N. 88

L.c. 19/0007 (a pagamento)



TRIBUNALE ORDINARIO DI RAGUSA

Si rende noto che, in data 28 gennaio 2003, è stata depositata nella cancelleria del tribunale ordinario di Ragusa la seguente sentenza pronunciata nell'udienza collegiale dell'8 gennaio 2003, nella sede dell'arbitrato internazionale, via Roma n. 108 - Ragusa, dal tribunale arbitrale internazionale composto dai signori magistrati arbitrali-giudici di 1° grado:

— avv. Francesco Garofalo, dr. Salvatore Bascietto e dr. Marco Guastella, nel procedimento tra l'Istituto superiore di diritto nobile, associazione corrente in Alcamo nel corso 6 Aprile n. 254, legalmente rappresentato e difeso dal dr. Damiano Bonventre, duca di San Carlo, cittadino italiano, nella sua qualità di rettore del suddetto istituto; e il sig. Francesco, Nicola, Roberto Paternò Castello di Carcaci, nato in Catania il 6 giugno 1964, residente in Misterbianco (CT), nella via Archimede n. 12, cittadino italiano, rappresentante e difeso dall'avv. Antonio Messina del Foro di Trapani, con studio in Alcamo, nella via F.lli S. Anna n. 7;

— al sig. Francesco, Nicola, Roberto Paternò Castello di Carcaci, consanguineo e discendente in linea collaterale dell'ultimo sovrano della real casa d'Aragona, quale suo legittimo successore e pretendente al trono competono e si appartengono legittimamente le seguenti qualità, diritti e prerogative:

a) qualità di altezza reale e di principe reale della real casa d'Aragona, di Majorca e di Sicilia;

b) il diritto di qualificarsi sovrano e capo di nome e d'arme della real casa d'Aragona, di Majorca e di Sicilia, mai debellata, con diritto per sé e per i suoi successori all'infinito, maschi e femmine, a tutte le qualifiche, prerogative, attributi e trattamenti del rango e con facoltà di usare stemmi, titoli e qualifiche che gli appartengono per diritto ereditario;

19 maggio 2003

Marcinnò

(pagamento)

Lucania, in

istanza di

la Calvano

8, foglio 7

re del sig.

corso per

ato, Poma

ed even-

settembre

Lucchesi

(pagamento)

7 marzo

Salvatore,

no in Sira-

ncarlo Tri-

Lo Bello

(pagamento)

depositata

ente sen-

2003, nella

gusa, dal

magistrati

dr. Marco

nto nobi-

le n. 254,

tre, duca

e del sud-

Castello

n Mister-

a, rappre-

ntani, con

o di Car-

ll'ultimo

cessore e

amente

real casa

e d'arme

ebellata,

ti e fem-

menti del

gli appar-

c) le qualità nobiliari di nobile dei duchi di Carcaci, principe d'Emanuel, duca di Perpignano e per grazia di Dio e diritto ereditario, quale legittimo pretendente alle corone d'Aragona, di Majorca e di Sicilia, i titoli di principe di Catalogna, conte di Cerdegnana, conte di Rossiglione, patrizio di Catania, signore di Valenza, signore di Montpellier, conte di Urgell, visconte di Carlades, etc., etc. sovrano gran maestro del militare ordine del collare di Sant'Agata dei Paternò, gran maestro dell'ordine della real corona Baleareca, gran maestro del reale ordine di Giacomo I d'Aragona, gran maestro dell'ordine di San Salvatore d'Aragona e del reale ordine aragonese dei Cavalieri di San Giorgio e della doppia Corona;

d) le prerogative sovrane connesse allo jus majestatis ed allo jus honorum, con le facoltà di conferire titoli nobiliari, con o senza predicato, stemmi gentilizi, titoli onorifici e cavallereschi relativi agli ordini ereditari di famiglia;

e) la qualità di soggetto di diritto internazionale e di gran maestro di ordini non nazionali ai fini della legge 3 marzo 1951, n. 178;

f) la presente sentenza, divenuta irrevocabile secondo la legge italiana, salvo le limitazioni previste dal diritto internazionale, ha esecuzione, a cura e spese della parte interessata, nel territorio degli Stati aderenti alla Convenzione di New York del 10 giugno 1958, resa esecutiva in Italia con legge 19 gennaio 1968, n. 62 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 febbraio 1968, n. 66);

g) l'annotazione, secondo diritto o facoltà, sull'atto di battesimo, custodito nella parrocchia territorialmente competente della chiesa cattolica, della seguente dizione: sua altezza reale il principe reale Don Francesco, Nicola, Roberto Paternò Castello di Carcaci - d'Aragona - Majorca - Sicilia;

h) l'iscrizione nella categoria di giustizia dell'Istituto superiore di diritto nobiliare ed il conseguimento della borsa di studio di € 500,00, istituita per l'anno 2003, da pagarsi in Svizzera secondo quanto previsto dal compromesso per arbitrato internazionale.

Il presidente del tribunale di Ragusa, con decreto del 17 febbraio 2003, depositato in cancelleria in pari data, n. 50/2003, registro delle sentenze civili, n. 364 cron. e n. 177 rep., registrato in Ragusa il 7 marzo 2003, n. 246, serie 4, ha reso esecutiva nel territorio della Repubblica la suddetta sentenza pronunciata dal tribunale arbitrale internazionale, con sede in Ragusa, via Roma n. 108.

Il cancelliere C1

f.to Donzelli

Il presidente

f.to Duchì

Il presente avviso viene pubblicato per estratto in esecuzione della sentenza arbitrale omologata dal presidente del tribunale ordinario di Ragusa, con decreto del 17 febbraio 2003.

n.q. dott. Damiano Bonventre

N. 89

L.c. 19/0017 (a pagamento)

Integrazione al contraddittorio

Ricorso n. 3229/2001 R.G.

T.A.R. Sicilia Catania, sezione 2ª

In esecuzione sentenza n. 478/2003 di detta sezione

Incarbona Antonina Evelyn avvisa di avere proposto ricorso al T.A.R. Sicilia Catania contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del Ministro p.t.; la Sovrintendenza scolastica della Regione siciliana, in persona del sovrintendente p.t.; la commissione giudicatrice del concorso ordinario per esami e titoli per la classe di concorso n. 59/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media, indetto dalla Regione siciliana, con decreto del 31 marzo 1999 del direttore generale del Ministero della pubblica istruzione.

Per l'annullamento: del decreto pubblicato il 3 luglio 2001, con il quale il sovrintendente scolastico della Regione siciliana ha approvato la graduatoria finale di merito, per la classe di concorso n. 59/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media, del relativo concorso ordinario per esami e titoli indetto per la Regione siciliana, con decreto 31 marzo 1999 del direttore generale del Ministero della pubblica istruzione, nella parte in cui la ricorrente è stata collocata al 547° posto, con punti 71,00; della decisione (sconosciuta) con la quale l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia ha rigettato il reclamo della ricorrente del 27 giugno 2001; in subordine ed ove occorra, del suddetto decreto del 31 marzo 1999, laddove la regolarizzazione dei titoli e dei documenti, prevista ed ammessa dal comma 4, dell'art. 7, non dovesse ritenersi riferita anche alla possibilità di regolarizzare e/o integrare, con la votazione conseguita, il diploma di laurea già prodotto nei termini stabiliti dal comma 2, dell'art. 6; di ogni altro presupposto, connesso e conseguente; deducendo:

a) violazione del principio di collaborazione fra la pubblica amministrazione ed il privato, mancata attivazione dei poteri istruttori d'ufficio, mancata applicazione dell'art. 6 della legge n. 241/90, eccesso di potere per manifesta ingiustizia;

b) mancata applicazione del comma 4, dell'art. 7 del bando di concorso;

c) eccesso di potere per contraddittorietà ed illogicità, tutti per mancata valutazione ed attribuzione del punteggio del voto del diploma di laurea conseguito dalla ricorrente.

avv. Salvatore Buscemi del Foro di Catania

N. 90

L.c. 19/0029 (a pagamento)